

MAURIZIO GUSSO, *LE CANZONI*. TRACCIA DELLA RELAZIONE NEL SEMINARIO DI FORMAZIONE *USI DIDATTICI DI FILM, OPERE LETTERARIE E CANZONI COME FONTI PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE* (SOCIETÀ UMANITARIA, MILANO, 19 OTTOBRE 2016)

1. LE CANZONI (E IN PARTICOLARE LE 'CANZONI D'AUTORE') COME FONTE STORICA SPECIFICA

1.1 LA CANZONE, COME FENOMENO 'GLOBALE' E COMPLESSO, SUSCETTIBILE DI UNA PLURALITÀ DI APPROCCI POSSIBILI, RICHIEDE UN APPROCCIO INTEGRATO

La canzone va considerata come un fenomeno musicale/artistico/culturale complesso e 'globale', ossia a molte dimensioni: musica/melodia/accompagnamento musicale, ritmo, canto/voce, letterarietà dei testi/metrica, recitazione, *performance*, spettacolo, aspetti iconici, corporeità, rito, fenomeno mediatico, prodotto tecnologico/economico/culturale 'industriale' ecc..

Queste sue complessità e 'globalità'

a) la rendono suscettibile di una pluralità di approcci metodologici possibili: semiologia, semiotica, ermeneutica, critica musicale/letteraria, sociologia della musica, antropologia musicale, storia della musica, storia dei modelli culturali/dell'immaginario/delle idee/delle mentalità, del costume e dei corpi (Gervasoni, 2002, pp. 39-52 e 61-114), storia sociale, economica, politica, ambientale, tecnologica ecc.;

b) rendono necessario un approccio integrato/interdisciplinare, ossia musicologico, linguistico, letterario, sociologico, antropologico, storico ecc. (Gusso, 2012: 175-176). Per un esempio di insegnamento integrato di letteratura e storia (con cineforum aggiuntivo) nell'ultimo anno della secondaria superiore cfr. Gusso, 2002.

In particolare, occorre prender coscienza del duplice 'valore aggiunto' (Gusso, 2015 a) che il carattere trasversale, specifico (Gusso, 2004) e ineludibile della 'dimensione storica' (Gusso, 2015 b) può apportare alla fruizione e all'uso didattico delle canzoni (e all'educazione musicale) e che l'attenzione alla specificità del linguaggio musicale può offrire alla didattica della storia (Gusso, 2012: 173) e della letteratura.

1.2 LA 'CANZONE D'AUTORE'

Una definizione consapevolmente convenzionale di 'canzone d'autore' si basa sulla coincidenza fra autore del testo scritto, compositore della musica e interprete (cantante e spesso anche suonatore/strumentista). Il termine italiano "cantautore" è più sintetico ma più impreciso dell'espressione francese "auteur-compositeur-interprète", più esatta e completa, e si avvicina all'espressione inglese "singer-songwriter". Ha, però, il pregio della maggior brevità e della massima diffusione in Italia; perciò qui lo userò per comodità (*ivi*: nota 1 a pp. 173-174).

Convenzionalmente la 'canzone d'autore' differisce dagli altri generi di canzone non solo per il fatto di essere stata scritta, composta e interpretata da una sola persona e quindi per un'autorialità complessiva e unitaria, ma anche per una (presumibile e probabile) maggior 'letterarietà' dei testi, particolarmente utile (a scuola, ma non solo) per gettare un ponte fra educazione letteraria, educazione musicale e formazione storica, oltre che fra 'musica classica' ('repertorio colto') e 'musica leggera' (*ivi*: 174-175).

Ovviamente i confini fra 'canzone d'autore' ed altri generi di canzone - es.: canto politico, canzone di protesta, canto sociale, canzone umoristica e satirica, canzone

popolare/pop, rock, folk ecc. - sono molto labili e contestuali: occorre, cioè, individuarli caso per caso (Gusso, 2007: 90; 2012: nota 4 a p. 175).
Sui canti sociali italiani cfr. Bermani, 2001, 2003; Brunello, 2005; Castelli, 2009; Straniero, 1984;
Sui canti italiani delle risaie cfr. Castelli e altri, 2005.
Sui canti degli operai torinesi cfr. Jona e altri, 2008.
Sulla canzone politica in Italia cfr. Castelli, 2009; De Grassi, 1991; Pivato, 2005 a, 2005 b; Straniero, 1984.
Sulla canzone di protesta in Italia cfr. Ferrari, 2014; Vettori, 1976.
Sulla canzone di protesta in Italia e fuori d'Italia cfr. Bordone e Testani, 2006.
Sulla canzone di protesta fuori d'Italia (ma soprattutto nel mondo anglosassone) cfr. Lynskey, 2010.
Sulla canzone popolare italiana cfr. Boldini, 1975; Leydi, 1973, 1990, 1995; Vettori, 1995.
Sul folk italiano cfr. Liperi, 2014; Plastino, 2016.
Sulle ballate e sulle canzoni narrative italiane cfr. Leydi, 2001: 23-77; Saffioti, 2013.
Sulla canzone umoristica e satirica in Italia cfr. Manfredi, 2016.

2. PERCHÉ USARE LE CANZONI (E IN PARTICOLARE LE 'CANZONI D'AUTORE') NELLA DIDATTICA STORICO-INTERDISCIPLINARE?

A) Si tratta della forma d'arte più diffusa (sia come consumo, sia come produzione) fra i giovani (e non solo) e quindi più in grado di gettare un ponte fra persone di diverse generazioni (Gigante e Turi, 2005) e di diversi ruoli (studenti, insegnanti, genitori ecc.).

B) RegISTRAZIONI (e spesso videoregistrazioni dal vivo) delle canzoni sono abbastanza facilmente reperibili nel web, oltre che nelle discoteche delle biblioteche pubbliche e nei circuiti commerciali (in particolare nell'e-commerce).

C) Le giovani generazioni apprendono meglio la storia tramite l'uso di fonti come le canzoni, in quanto fonti della soggettività, fortemente espressive e multimediali, che facilitano, nella didattica della storia, un corretto percorso presente - passato - presente, un approccio storico-interdisciplinare e l'intreccio fra 'microstoria' e 'macrostoria'.

D) La breve durata media delle canzoni consente di ascoltarle/leggerle per intero in breve tempo e quindi di esaminare serie sufficientemente ampie di canzoni nella didattica storico-interdisciplinare (in particolare nei laboratori storico-interdisciplinari); ciò facilita anche l'individualizzazione (ascolti/letture e approfondimenti individuali).

E) Soprattutto nel caso delle 'canzoni d'autore', la canzone può essere usata come ponte fra didattica della musica e didattica della letteratura (e formazione storica).

Cfr. Gusso, 2012: 174-175.

3. COME USARE LE CANZONI (E IN PARTICOLARE LE 'CANZONI D'AUTORE') NELLA DIDATTICA STORICO-INTERDISCIPLINARE?

3.1 POSSIBILI USI DIDATTICI DELLE CANZONI

A parte gli usi scorretti (falsificanti o decontestualizzati) e tecnologicamente impropri, possiamo distinguere tre grandi tipi di usi didattici positivi delle canzoni (come, più in generale, di qualsiasi tipologia di fonte), fra loro non antagonisti ma complementari: l'uso illustrativo, quello proiettivo e quello documentario (Gusso, 2016 b: 18).

3.1.1 L'uso illustrativo

L'uso più frequente delle canzoni (ma anche di altre fonti) nella didattica della storia è quello illustrativo: le canzoni vengono usate strumentalmente a illustrazione e conferma di quanto emerge dall'autorità della storiografia e/o del testo-base espositivo del manuale di storia e/o della lezione dell'insegnante. Un loro uso correttamente illustrativo può essere un utile esercizio di informazione/comprendimento, ma non ne sostituisce l'uso documentario.

3.1.2 L'uso proiettivo come *icebreaker*

L'uso proiettivo delle canzoni si ha quando vengono usate come *icebreaker*, ossia come rompighiaccio sintetico, evocativo, proiettivo (cfr. anche il punto 3.2.1), motivazionale e problematizzante.

Un esempio d'uso come *icebreaker* nell'ambito dei canti sull'emigrazione è la canzone *Noi*: musica di Gualtiero Bertelli; testo di Gualtiero Bertelli e Isabella Maria Zoppi, in arte Isa; interpretazione di Gualtiero Bertelli e La Compagnia delle Acque; ventesimo e ultimo brano del CD *Quando emigranti... Canti dell'emigrazione italiana*, Nota, 2003, CD 435, 4'37"; testo scritto riportato nel libretto di accompagnamento al CD, p. 31. La canzone, prima ancora che come fonte storica, può essere utilizzata come *icebreaker* sintetico per richiamare l'attenzione

a) sull'"inversione della corrente migratoria" (Armengaud, 1971: 4; Gusso, 1998: 394-398) della fine del XX secolo (dalla prevalenza dei flussi migratori dal 'centro' dei 'Nord' e degli 'Ovest' verso la 'periferia' degli 'Est' e dei 'Sud' del mondo alla prevalenza dei flussi migratori inversi) nel caso italiano (passaggio da paese a prevalente emigrazione a paese a prevalente immigrazione);

b) sulla rimozione della memoria dell'emigrazione italiana e sulle analogie fra le esperienze migratorie degli italiani e degli immigrati in Italia.

3.1.3 L'uso documentario

Un uso didattico (anche solo parzialmente) documentario delle canzoni è più complesso e meno diffuso, ma più significativo di quelli illustrativo e proiettivo, con cui pure può essere utilmente combinato.

Nel Seminario di formazione del 16 novembre 2016 (*Emigranti e immigrati nella letteratura, nelle canzoni e nella storiografia dell'Italia repubblicana*) presenterò una serie di canzoni sull'emigrazione/immigrazione italiana. Posso anticipare qui un esempio, quello di *Amerigo*: musica e testo di Francesco Guccini; interpretazione di Francesco Guccini e di vari suonatori/strumentisti; primo brano dell'album di F. Guccini, *Amerigo*, EMI Italiana, 1978, LP 3C 064-18341, A1, 6'56", rimasterizzato digitalmente in F. Guccini, *The Platinum Collection*, EMI Music Italy, 2006, 049637980026, CD 2, n. 4, 6'58"; testo scritto riprodotto in Guccini, 2000: 130-131 (quasi identico a quello riportato nella custodia dell'LP originario). La figura di Amerigo è ispirata a quella di un prozio di Guccini, Enrico (in dialetto pavanese Merigo o - in forma italianizzata - Nerico) Guccini (1887-1963): cfr. Guccini, 1999: 101-103.

3.2 UN APPROCCIO STORICO-INTERDISCIPLINARE ALLE CANZONI COME 'SPECCHI', TESTI, FONTI, 'AGENTI DI STORIA' E 'STRUMENTI PER RACCONTARE LA STORIA'

3.2.1 Le canzoni come 'specchi'

In primo luogo le canzoni possono essere considerate e utilizzate come 'specchi' su cui i fruitori possono proiettare liberamente i propri "orizzonti di attesa" (Jauss, 1989: 41-56) e domande esistenziali/di senso (terreno della motivazione e dell'educazione alla comunicazione).

Comunicare e socializzare le impressioni di fruizione globale (ascolto e lettura) può essere un passaggio utile.

Il percorso può essere così schematizzato:

- a) ricezione libera della canzone, in base allo stile personale di ricezione (ascolto della canzone simultaneo rispetto alla lettura del suo testo scritto; ascolto della canzone e successiva lettura del testo scritto; lettura del testo scritto precedente l'ascolto della canzone); si consiglia una prima ricezione sincretica, ossia impressionistico-globale, seguita da una forma specifica di 'riascolto' dal punto di vista musicale e da una '(ri)lettura' del testo scritto;
- b) comunicazione e confronto/socializzazione delle impressioni personali di ricezione sincretica del testo globale.

3.2.2 Le canzoni come testi

Le canzoni vanno considerate e utilizzate come testi caratterizzati da uno specifico linguaggio musicale (e letterario) e da una pluralità di codici (terreno dell'educazione linguistica ed estetica/musicale/letteraria).

3.2.3 Le canzoni come fonti (terreno della formazione storica; v. punto 3.3)

Sulla musica come fonte cfr. Peroni, 2005: 85-152.

3.2.4 Le canzoni come 'agenti di storia'

Soprattutto in alcuni casi le canzoni possono fungere anche da 'agenti di storia', volontari (es.: inni, canzoni di propaganda) o no; es.:

a) canti rivoluzionari e inni nazionali (cfr. Del Ponte, 2004; Franzina, 1996 a); es.: *La Marseillaise* (1792);

b) *L'estaca* (1968) di Lluís Llach, in seguito alla censura franchista, diventa una sorta di inno antifranchista e catalanista. Il cantautore polacco Jacek Kaczmarski ne riprende la melodia, cambiandone radicalmente le parole, in *Mury* (Muri, 1979), che, in seguito allo stato di guerra proclamato dal generale Jaruzelski (1981), diviene una specie di inno di Solidarność clandestina (Gusso, 2007: 94-123, 2012: 178-196).

Sul caso de *La leggenda del Piave* (1918) di E.A. Mario (pseudonimo di Giovanni Ermete Gaeta) cfr. Gusso, 2016 a.

Sulla musica come "agente di storia" cfr. Peroni, 2005: 37-69.

3.2.5 Le canzoni come 'strumenti per raccontare la storia'

Sulla musica come "strumento per raccontare la storia" cfr. Peroni, 2005: 71-84.

Cfr. Gusso, 2007: 87; 2012: 176.

3.3 PER QUALE TIPO DI STORIA LE CANZONI POSSONO ESSERE CONSIDERATE COME FONTI?

Le canzoni possono essere considerate come fonti

- a) per la storia della musica e dei singoli generi musicali (es.: la 'canzone d'autore');
- b) per la storia dell'immaginario / dei modelli culturali / delle mentalità / delle idee;

e, con maggior prudenza,

c) per le altre storie (ambientale, tecnologica, demografica, economica, sociale, politica).

Da un lato, infatti, è più prudente considerare una canzone anzitutto come fonte per la storia della canzone (e più in generale della musica) e per la storia dell'immaginario del suo autore/cantautore sulla tematica (e/o sull'epoca storica) rappresentata.

Per fare un esempio nell'ambito delle canzoni d'autore sull'emigrazione italiana, *Amerigo* di Guccini è una fonte 'primaria' o 'diretta' più per la storia dell'immaginario di Guccini (o dell'io narratore della canzone) sull'America' statunitense che non per la storia dell'emigrazione italiana negli USA, filtrata attraverso il duplice filtro del punto di vista di Amerigo e dell'io narratore.

Occorre, però, ricordare che la "rivoluzione documentaria" del XX secolo ha prodotto una "caratterizzazione dinamica delle fonti" (Topolski, 1981: 37-62) o "concezione dinamica delle fonti storiche" (Topolski, 1997: 51-58) e il parziale superamento delle tradizionali classificazioni delle fonti e della coppia oppositiva "documento"/"monumento" (Le Goff, 1978; cfr. anche De Luna, 2001: 103-153).

Cfr. Gusso, 2016 b: 19-20.

3.4 IL PERCORSO TESTO/FONTE – SERIE - CONTESTUALIZZAZIONE

3.4.1 Analisi della singola canzone (piano della 'intratestualità')

Dopo l'uso della canzone come 'specchio' (v. punto 3.2.1: ricezione libera individuale e comunicazione/socializzazione/confronto delle impressioni di fruizione), il percorso può essere così schematizzato:

a) analisi del testo nel linguaggio artistico specifico (musicale e letterario; artistico nell'eventuale caso di un video/videoclip o dell'accompagnamento del testo scritto con fotografie, iconografie e grafiche particolari);

b) analisi degli altri aspetti testuali (storici, linguistico-comunicativi ecc.);

c) analisi delle relazioni fra i vari aspetti testuali.

Le canzoni (come le altre arti 'dal vivo' o 'dello spettacolo') pongono un problema ulteriore: ogni performance è diversa da un'altra. Una stessa canzone (oltre alle cover, ossia alle reinterpretazioni da parte di altri cantanti) può presentare differenti versioni: in studio o dal vivo; strumentali (con uno o più strumenti) o cantate (a una o più voci, o corali); "standard" o improvvisate; in piccoli locali o in grandi concerti di massa o in tv; censurate o no (Gusso, 2016 b: 17).

Perciò servirà un'attenzione particolare alle specificità e alle singolarità delle differenti versioni di una stessa canzone, incise in distinte registrazioni (audio e/o video; in disco, CD, DVD ecc.) in studio o *live*, in occasioni diverse: ogni esecuzione/incisione – ancor più nel caso delle performance dal vivo – è diversa da tutte le altre ed è il prodotto di un'interazione complessa fra autori (compositori e/o parolieri) e interpreti (vocali e/o strumentali) della canzone, pubblico, fonici, discografici ecc.. Ogni versione è una 'traccia' che, per essere trasformata in una fonte storica, deve essere non solo analizzata 'globalmente', ma anche contestualizzata storicamente e citata in modo filologicamente corretto. Proporre alla fruizione di insegnanti e/o studenti e/o cittadini una versione di una canzone piuttosto che un'altra non è un gesto neutro, ma una scelta da compiere in base a precisi criteri, che è necessario esplicitare e relativizzare (Gusso, 2012: 176).

Per esempio, il testo scritto di *Mury* di Jacek Kaczmarski è stato molto influenzato, per contrasto, dal fatto che Kaczmarski aveva conosciuto de *L'estaca* di Llach non la versione originaria (1968), ma la sua registrazione dal vivo (riprodotta, come sesta traccia, nel settimo album LP di Llach, *Barcelona Gener de 1976*, Movieplay, 1976, S-32.783 LP, 5'27") al Palazzo Municipale degli Sport di Barcellona nel corso dei recital

(15-17 gennaio 1976) di Llach, acclamato, al suo rientro dall'esilio francese, da circa 30.000 persone (Gusso, 2007: 96, 101 e 113-117; 2012: 180-184 e 189-190).

3.4.2 Analisi comparata di una serie di canzoni e/o di altre fonti (piano della 'intertestualità')

Come una singola rondine, secondo il proverbio, "non fa primavera", così le informazioni ricavate da una canzone devono essere confrontate con quelle desunte da una serie adeguata di fonti (canzoni e non) per verificarne attendibilità e generalizzabilità. L'analisi comparata di una serie di fonti può essere condotta mediante il 'metodo contrastivo', basato sulla ricerca di analogie (controllate e non 'selvagge') e differenze significative.

3.4.3 Analisi del contesto storico (piano della contestualizzazione storica)

Per contestualizzare storicamente una canzone o una serie di fonti, bisogna ricorrere anche alle "conoscenze extra-fonti" (Topolski, 1975: 463-494), passando dalla storia del testo alla storia del contesto storico di produzione e ricezione.

L'analisi del contesto storico riguarda quattro terreni:

- a) contestualizzazione nella storia della musica/delle canzoni (d'autore e non);
- b) contestualizzazione nella storia culturale;
- c) scioglimento dei riferimenti alle 'altre storie' (sociale, politica, economica, tecnologica, ambientale ecc.);
- d) contestualizzazione biografica (rapporto fra canzone, altre opere e biografie degli autori/cantautori).

Cfr. Gusso, 2007: 87 e 91-93; 2009: 30; 2012: 176 e 177-178.

Un'operazione importante per passare dal piano dell'intratestualità agli altri due è quello della ricostruzione della genesi della canzone esaminata.

Nell'ambito delle canzoni sull'emigrazione italiana in Svizzera possiamo, per esempio, ricostruire la genesi della canzone *A Zurigo uno mi dice*: musica e testo di Giovanna Salviucci Marini; canta e suona: Giovanna Marini, con altri suonatori e cantanti; dodicesimo brano (su 18) dell'LP di Giovanna Marini, *I treni per Reggio Calabria*, I Dischi del Sole, 1976, DS 1066/68, B3, rimasterizzato digitalmente in G. Marini, *I treni per Reggio Calabria*, I Dischi del Sole - Bravo Records, 1996, CD BR 128553744-2, n. 10, 2'11"; testo scritto riportato nel libretto di accompagnamento del CD. La genesi della canzone è raccontata in Giovanna Marini, *Italiani sì, ma di un'altra razza (1974)*, in Marini, 2004: 145-164 (a pp. 162-164 il testo scritto della canzone è riportato con il titolo *Gli stagionali*).

Come ho già detto, nel Seminario di formazione del 16 novembre 2016 presenterò una serie di canzoni sull'emigrazione/immigrazione italiana.

Il Seminario di formazione del 24 novembre 2016 consisterà in un laboratorio di analisi comparata di una serie di fonti (un film, un'opera letteraria, una canzone e un testo storiografico).

3.5 IL "DOPPIO PASSATO" DELLE EPOCHE DI AMBIENTAZIONE STORICA E DI PRODUZIONE DELLE CANZONI A SFONDO STORICO

Tutte le canzoni sono 'tracce' che possono essere trasformate in fonti storiche sottoponendole alle domande opportune - il "questionario"/"questionnaire" di Marc Bloch (Bloch, 1978: 69-70) - e alla critica delle fonti.

Tuttavia, possiamo distinguere le canzoni in base al maggiore o minore scarto temporale fra l'epoca storica (sempre che sia definita) in cui sono ambientate e quella

in cui sono state prodotte (e poi consumate). Alcune canzoni sono state prodotte quasi contemporaneamente o in epoca non troppo lontana da quella della loro ambientazione. Altre, invece, come *Amerigo* di Guccini e più ancora le canzoni novecentesche ambientate secoli addietro, sono assimilabili al romanzo storico (cfr. Pomian, 2001: 8-16), al 'racconto storico d'invenzione' e al "film storico di finzione" (Ortoleva, 1985: 59-68): una sorta di 'canzoni storiche di finzione'.

In questo secondo caso, occorre analizzare quello che, nel caso del "film storico di finzione", viene chiamato "doppio passato" (Ortoleva, 1985: 67-68; 1991: 60-71) delle epoche di ambientazione e di produzione della canzone.

Nel caso di *Amerigo*, si tratta di una specie di 'triplo passato': il passato remoto (un trapassato remoto rispetto a oggi) dell'emigrazione 'americana' di Amerigo, il passato prossimo (un passato remoto rispetto a oggi) del suo rientro e della sua vecchiaia a Pàvana e il presente (un passato prossimo rispetto a oggi) dell'epoca in cui Guccini ha scritto *Amerigo*.

Possiamo, quindi, cercare in *Amerigo* sia le informazioni storiche relative a tali passati remoto e prossimo, sia quelle relative all'epoca in cui Guccini ha scritto/composto *Amerigo*.

Sia nelle 'canzoni storiche di finzione' (e comunque in quelle a forte impronta storica), sia negli altri tipi di canzone (di ambientazione pressoché coeva o a scarso spessore storico) possiamo cercare informazioni storiche.

3.6 STORICITÀ, VEROSIMIGLIANZA STORICA E FINZIONE NELLE CANZONI

Inoltre, nelle 'canzoni storiche di finzione' (o comunque a forte impronta storica) possiamo cercare di distinguere fra

- a) riferimenti su base documentaria a fatti/eventi/processi/personaggi storici effettivi (cfr. i "marchi di storicità" di Krzysztof Pomian: Pomian, 2001: 18-21 e 277-278);
- b) elementi storicamente verosimili, ma senza riferimenti documentari puntuali;
- c) elementi di finzione pura o addirittura anacronismi, errori e falsi storici.

Per un esempio di analisi degli intrecci fra 'storia' e 'finzione' nel 'film storico di finzione' (a forte spessore storico) di Florestano Vancini, *Bronte. Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato* (1972) e nel racconto di Giovanni Verga, *Libertà* (1882) cfr. Gusso, 2015 c; 2016 b: 25-29. Si potrebbe fare un lavoro analogo su *Amerigo* di Guccini.

Sui rapporti fra storia e finzione cfr. Pomian, 2001: 7-50.

Su narrazioni storiche e narrazioni di finzione sul passato e su storia, finzione e didattica della storia cfr. Aa. Vv., 2015; Cocilovo, 2015; Cocilovo e Perillo, 2016; Lotti e Monari, 2016.

Sulla teoria dell'arte come rappresentazione di aspetti di realtà cfr. Gusso, 2016 b: 16.

4. BIBLIOGRAFIA IN PROGRESS SULLA STORIA DELLA CANZONE (E IN PARTICOLARE DELLA 'CANZONE D'AUTORE') NELL'ITALIA REPUBBLICANA

4.1 DIZIONARI DELLA CANZONE ITALIANA

Il dizionario più aggiornato e completo è Salvatori, 2016.

Altri dizionari: Casamassima e altri, 2005; Castaldo, 2003; Deregibus, 2006; Pasquali, 1997.

4.2 ANTOLOGIE E SCHEDARI DI DISCHI DI CANZONI ITALIANE

L'antologia più ampia e aggiornata è Colombati, 2011.
Per uno schedario su 100 dischi della nuova canzone italiana cfr. Ronconi, 2002.
Cfr. anche Bermani, 2011.

4.3 STORIE GENERALI DELLA CANZONE ITALIANA

La storia della canzone italiana più ampia e aggiornata è Liperi, 2011.
Altre storie della canzone italiana utili da consultare, ma meno aggiornate sono Baldazzi, 1989; Borgna, 2004.

4.4 SAGGISTICA SULLA CANZONE ITALIANA

Cfr. Accademia degli Scrausi, 1996; Antonelli, 2010; Bertelli, 2007; Borgna e Serianni, 1994; Capozzi, 2013; Coveri, 1992, 2011; De Luna, 1993; Fiori, 2003; Incenzo, 2011; La Via, 2006; Nobile, 2012; Olmoti, 2009; Pivato, 2002, 2005 a, 2005 b; Salvini, 2015; Somigli, 2010; Tabasso e Bracci, 2010; Zuliani, 2009.

4.5 *HIT PARADE* IN ITALIA: DOCUMENTAZIONE E STORIA

Cfr. Padovano, 1997; Salvatori, 1989, 1999.

4.6 DIZIONARI SUI CANTAUTORI ITALIANI

I due dizionari più ampi sono: Castaldo, 1990; Monti e Di Pietro, 2003; cfr. anche Bonanno, 2003.

4.7 SAGGISTICA SULLA 'CANZONE D'AUTORE' ITALIANA

Cfr. Antonellini, 2002; Baldazzi e altri, 1991; Bonanno, 2009, 2015; Capasso, 2004; Centro Studi Fabrizio De André, 2009; Club Tenco, 2004; Club Tenco e dintorni, 2012; Coccoluto, 2012; Coveri, 1996; Curi, 1997; Gelsomino, 2007; Jachia, 1998; Santoro, 2000, 2010; Talanca, 2008; Telve, 2000.

4.8 UNA BIBLIOGRAFIA *IN PROGRESS* SULLE CANZONI si trova in Gruppo di ricerca didattica di Iris, s.d. (senza data perché *in progress*)

4.9 STORIA SOCIALE DELLA MUSICA NELL'ITALIA POSTUNITARIA

Cfr. Prato, 2010.

5. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE *IN PROGRESS* SULLA POPULAR MUSIC E SULLE CULTURE GIOVANILI

5.1 UNA BREVE STORIA DELLA *POPULAR MUSIC*: Fabbri, 2008.

5.2 LETTERATURA CRITICA SULLA *POPULAR MUSIC*

Cfr. Fabbri, 2002, 2005, 2006; Middleton, 1994; Rigolli e Scaldaferrì, 2010; Sibilla, 2003, 2006; Viscardi, 2004.

5.3 LETTERATURA CRITICA SULLE CULTURE GIOVANILI E MUSICALI IN ITALIA

Cfr. Aa. Vv., 1996; Carrera, 2014; Cavalli e Leccardi, 1997; Donadio e Giannotti, 1996; Nobile, 1992.

NB: manca qui lo spazio per riportare anche dizionari, enciclopedie, antologie e schedari di dischi dedicati al Rock e al Pop.

6. BIBLIOGRAFIA IN PROGRESS SULLE CANZONI SULL'EMIGRAZIONE/IMMIGRAZIONE NELL'ITALIA REPUBBLICANA

6.1 ANTOLOGIE DI CANTI DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

L'antologia più famosa, ancorché poco aggiornata, è Savona e Straniero, 1976.

6.2 UNA MONOGRAFIA CRITICA SULLE CANZONI SULL'EMIGRAZIONE ITALIANA E SULL'IMMIGRAZIONE IN ITALIA: Marino, 2014.

6.3 SAGGISTICA SUI CANTI DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Cfr. Biagiola, 1985; De Luna, 1993; Franzina, 1996 b: 107-117 (*L'emigrazione in versi e in musica*), 2001; Leydi, 1990 (in particolare: *L'emigrazione e la canzone popolare*), 2001: 119-147.

6.4 RASSEGNE DI CANZONI ITALIANE SULL'EMIGRAZIONE E SULL'IMMIGRAZIONE

Cfr. Targa, 2009.

6.5 DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE SUI CANTI DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Cfr. Bevilacqua e altri, 2002; Fugazzotto, 2010; Ostuni e Stella, 2005; Stella, 2010.

6.6 MATERIALI DIDATTICI SUI CANTI DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Cfr. Pincardini e Stanganello, 2006; Rossi, 1999.

7. BIBLIOGRAFIA IN PROGRESS DI MATERIALI SULLE CANZONI PER LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE

Il resoconto del laboratorio formativo adulto *Alcuni nodi cruciali della democrazia repubblicana italiana in una serie di canzoni d'autore* (Arcevia/AN, 26-27 agosto 2015): Gusso, 2016 c.

Altri materiali: Ghidotti e Rocchetti, 2005; Grazioli, 2013; Gusso, 2008.

8. SITOGRAFIA ESSENZIALE

- <http://discografia.dds.it>: sito della Discografia Nazionale della Canzone Italiana dell'ICBSA (Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi: www.icbsa.it)
- <http://iismc.cini.it>: *Popular Music Studies Database* (Fondazione Giorgio Cini Onlus – Venezia e IASPM / International Association for the Study of Popular Music)
- www.antiwarsongs.org: sito *Canzoni contro la guerra*; in particolare cfr. i repertori /pagine dinamiche *La guerra del lavoro: emigrazione, immigrazione, sfruttamento, schiavitù* (www.antiwarsongs.org/categoria.php?lang=it&id=54), *Esili e esiliati* (www.antiwarsongs.org/categoria.php?id=110&lang=it) e *I Rom, il razzismo, il Porrajmos* (www.antiwarsongs.org/categoria.php?id=69&lang=it)
- www.iedm.it: sito dell'Istituto Ernesto de Martino, archivio sonoro specializzato del mondo popolare e proletario
- www.ildeposito.org: sito de *Il Deposito. Canti di protesta politica e sociale. Archivio di testi, accordi e musica*
Cfr. anche G. Di Tonto, 2005.

Riferimenti bibliografici

- Aa. Vv., *Ragazzi senza tempo. Immagini, musica, conflitti delle culture giovanili*, Costa & Nolan, 1996 (II ed.; I ed.: ivi, 1993).
- Aa. Vv., *Narrazioni storiche e narrazioni di finzione sul passato*, "Il Bollettino di Clio", nuova serie, 2015, n. 3, in www.clio92.it/index.php?area=3&menu=11&page=681.
- Accademia degli Scrausi, *Versi rock. La lingua della canzone italiana negli anni '80 e '90*, Rizzoli, Milano, 1996.
- G. Antonelli, *Ma cosa vuoi che sia una canzone. Mezzo secolo di italiano cantato*, Il Mulino, Bologna, 2010.
- M. Antonellini, *Non solo canzonette. Temi e protagonisti della canzone d'autore italiana*, Bastogi, Foggia, 2002.
- A. Armengaud, *Migrations (Histoire des)*, in Aa. Vv., *Encyclopaedia Universalis*, Encyclopaedia Universalis France, Parigi, 1971, vol. XI, pp. 1-7.
- G. Baldazzi, *La canzone italiana del Novecento*, Newton Compton, Roma, 1989.
- G. Baldazzi, L. Clarotti e A. Rocco, *I nostri cantautori. Storia musica poesia (Osservazioni musicali di Lorenzo Caresana)*, Thema, Bologna, 1991 (II ed. aggiornata; I ed.: ivi, 1990; ried.: CDE, Milano, 1993).
- C. Bermiani, *I canti sociali italiani*, in R. Leydi (a c. di), *I repertori*, vol. I di Aa. Vv., *Guida alla musica popolare in Italia*, Libreria Musicale Italiana, Lucca, 1996-2002, voll. 3, 2001, pp. 149-172.
- C. Bermiani, "Guerra guerra ai palazzi e alle chiese...". *Saggi sul canto sociale*, Odradek, Roma, 2003.
- C. Bermiani, *Pane, rose e libertà. Le canzoni che hanno fatto l'Italia: 150 anni di musica popolare, sociale e di protesta*, BUR, Milano, 2011 (con 3 CD audio omonimi, I Dischi del Sole - Ala Bianca Records – BUR, 2010, ABR 128554022-2).
- E. Berselli, *Canzoni. Storie dell'Italia leggera*, Il Mulino, Bologna, 2007 (nuova ed.; I ed.: ivi, 1999).
- P. Bevilacqua, A. De Clementi ed E. Franzina (a c. di), *Storia dell'emigrazione italiana. Arrivi*, Donzelli, Roma, 2002 (e 2009), con il CD *Memorie vive degli emigranti / Visual memories of the emigrants* e il CD audio *Le canzoni dell'emigrazione / Emigration songs*.
- S. Biagiola (a c. di), *Comunità italiane in America*, in S. Biagiola (a c. di), *Etnomusica. Catalogo della musica di tradizione orale nelle registrazioni*

dell'Archivio Etnico Linguistico-Musicale della Discoteca di Stato, Discoteca di Stato – Il ventaglio, Roma, 1985, pp. 508-613.

M. Bloch, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, a c. di Girolamo Arnaldi, Einaudi, Torino, 1978 (VII ed.; I ed.: ivi, 1950; ed. or.: *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Librairie Armand Colin, Parigi, 1949).

S. Boldini, *Il canto popolare strumento di comunicazione e di lotta*, Editrice sindacale italiana, Roma, 1975.

M. Bonanno, *Con rabbia e con amore. Dizionario dei cantautori italiani*, Bastogi, Foggia, 2003.

M. Bonanno, *Anni affollati. L'Italia e i cantautori 1973-1983*, ivi, 2009.

M. Bonanno, *La musica è finita. Quello che resta della canzone d'autore*, Stampa Alternativa, Viterbo, 2015.

C. Bordone e G. Testani, *Oggi ho salvato il mondo. Canzoni di protesta 1990-2005*, Arcana, Roma, 2006.

G. Borgna, *Storia della canzone italiana*, Arnoldo Mondadori, Milano, 2004 (II ed.; I ed.: Laterza, Roma-Bari, 1985).

G. Borgna e L. Serianni (a c. di), *La lingua cantata. L'italiano nella canzone dagli anni Trenta ad oggi*, Garamond, Roma, 1994.

P. Brunello, *Canzoni e storia sociale*, in Guanci e Santini, 2005, pp. 87-104.

E. Capasso, *Poeti con la chitarra. La storia e la letteratura raccontate dai cantautori italiani*, Bastogi, Foggia, 2004.

E. Capozzi, *Innocenti evasioni. Uso e abuso politico della musica pop (1954-1980)*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2013.

A. Carrera, *Musica e pubblico giovanile. L'evoluzione del gusto musicale dagli anni Sessanta agli anni Ottanta*, Odoja, Bologna, 2014 (I ed.: *Musica e pubblico giovanile. L'evoluzione del gusto musicale dagli anni Sessanta a oggi*, Feltrinelli, Milano, 1980).

P. Casamassima, S. Fares e L. Pollini, *Il dizionario della musica leggera italiana da Volare ai giorni nostri*, Le Lettere, Firenze, 2005.

G. Castaldo (a c. di), *Il Dizionario della Canzone Italiana*, Curcio, Milano, 1990, voll. 2.

G. Castaldo (a c. di), *Il Dizionario della Canzone Italiana. Le canzoni*, ivi, 2003.

F. Castelli, "Compagni dai campi e dalle officine". *Appunti sul canto sociale e politico in Italia*, "Quaderno di storia contemporanea", 2009, n. 4, pp. 119-169, in www.isral.it/web/pubblicazioni/qsc_46_06_castelli.pdf.

F. Castelli, E. Jona e A. Lovatto, *Senti le rane che cantano. Canzoni e vissuti popolari della risaia*, Donzelli, Roma, 2005 (con il CD audio omonimo).

A. Cavalli e C. Leccardi, *Le culture giovanili*, in F. Barbagallo (coord.), *Storia dell'Italia repubblicana*, vol. III: *L'Italia nella crisi mondiale. L'ultimo ventennio*, Einaudi, Torino, 1997, tomo II (*Istituzioni, politiche, culture*), pp. 707-800.

Centro Studi Fabrizio De André (a c. di), *Il suono e l'inchiostro*, Chiarelettere, Milano, 2009.

Club Tenco, *L'anima dei poeti. Quando la canzone incontra la letteratura*, a c. di E. de Angelis e S.S. Sacchi, Zona, Civitella in Val di Chiana (AR), 2004.

Club Tenco e dintorni, *Canta che ti sposa. La fatica di fare il cantautore*, Liberodiscrivere, Genova, 2012.

S. Coccoluto, *Il tempo della musica ribelle. Da Cantacronache ai grandi cantautori italiani*, Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri, Viterbo, 2012.

C. Cocilovo (a c. di), *Insegnare e apprendere il passato a scuola tra finzione e storia*, "I Quaderni di Clío '92", 2015, n. 14.

C. Cocilovo ed E. Perillo (a c. di), *Insegnare e apprendere il passato a scuola tra finzione e storia. Parte seconda*, ivi, 2016, n. 15.

- L. Colombati (a c. di), *La canzone italiana 1861-2011. Storie e testi*, Arnoldo Mondadori – Ricordi, Milano, 2011, voll. 2.
- L. Coveri, *Dallo scritto al cantato. L'italiano delle canzonette*, in Aa. Vv., *Gli italiani scritti. Firenze, 22-23 maggio 1987*, Accademia della Crusca, Firenze, 1992, pp. 153-182.
- L. Coveri (a c. di), *Parole in musica. Lingua e poesia nella canzone d'autore italiana. Saggi critici e antologia di testi di cantautori italiani*, Interlinea, Novara, 1996.
- L. Coveri, *L'italiano della canzone*, in N. Maraschio – F. Caon (a c. di), *Le radici e le ali: l'italiano e il suo insegnamento a 150 anni dall'Unità d'Italia*, in collaborazione con l'Accademia della Crusca, UTET Università, Torino, 2011, pp. 177-188, riprodotto con adattamenti in L. Coveri, *L'italiano e le canzoni*, gennaio 2012, in www.accademiadellacrusca.it/sites/www.accademiadellacrusca.it/files/articoli/2012/01/27/articolo_coveri_canzoni.pdf.
- G. Curi, *Io vorrei essere là. Cantautori in Italia*, Studium, Roma, 1997.
- G. De Grassi, *Mille papaveri rossi. Storia d'Italia attraverso la canzone politica*, Thema, Bologna, 1991.
- A. Del Ponte, *Inni Nazionali dei Paesi dell'Unione Europea*, De Ferrari, Genova, 2004.
- G. De Luna, *Canzoni per raccontare la storia: la radio e gli italoamericani*, in G. De Luna, *L'occhio e l'orecchio dello storico. Le fonti audiovisive nella ricerca e nella didattica della storia*, La Nuova Italia, Firenze, 1993, pp. 171-200.
- G. De Luna, *La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo*, ivi, 2001 (I ed.; II ed.: Bruno Mondadori, Milano, 2004).
- E. Deregibus (a c. di), *Dizionario completo della canzone italiana*, Giunti, Firenze, 2006.
- G. Di Tonto, *Risorse sonore per la storia nel web. Ricerca sitografica e usi didattici delle risorse disponibili su Internet*, in Guanci e Santini, 2005, pp. 121-142.
- F. Donadio e M. Giannotti, *Teddy-boys roccettari e cyberpunk. Tipi, mode e manie del teenager italiano dagli anni Cinquanta ad oggi*, Editori Riuniti, Roma, 1996.
- F. Fabbri, *Il suono in cui viviamo. Saggi sulla popular music*, Arcana, Roma, 2002 (III ed. ampliata; I ed.: Feltrinelli, Milano, 1996).
- F. Fabbri, *L'ascolto tabù*, Il Saggiatore, Milano, 2005.
- F. Fabbri, *La canzone*, in J.-J. Nattiez (dir.), *Enciclopedia della musica*, Einaudi, Torino, 2006, vol. I (*Il Novecento*), pp. 551-576.
- F. Fabbri, *Around the clock. Una breve storia della popular music*, UTET Libreria, Torino, 2008.
- C. Ferrari, *Politica e protesta in musica. Da Cantacronache a Ivano Fossati*, Unicopli, Milano, 2014.
- U. Fiori, *Scrivere con la voce. Canzone, Rock e Poesia*, ivi, 2003.
- E. Franzina, *Inni e canzoni*, in M. Isnenghi (a c. di), *I luoghi della memoria. Simboli e miti dell'Italia unita*, Laterza, Roma-Bari, 1996 (I ed.; nuova ed. ampliata, ivi, 2010), pp. 115-162 (Franzina, 1996 a).
- E. Franzina, *Dall'Arcadia in America. Attività letteraria ed emigrazione transoceanica in Italia (1850-1940)*, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 1996 (Franzina, 1996 b).
- E. Franzina, *Le canzoni dell'emigrazione*, in P. Bevilacqua, A. De Clementi ed E. Franzina (a c. di), *Storia dell'emigrazione italiana. Arrivi*, Donzelli, Roma, 2001 (e 2009), pp. 537-562.
- G. Fugazzotto, *Sta terra nun fa pi mia. I dischi a 78 giri e la vita in America degli emigranti italiani del primo Novecento*, Nota cd book, Udine, 2010, con il CD audio omonimo.
- A. Gelsomino (a c. di), *A canzoni far rivoluzioni e far poesia? Interdisciplinarietà*,

- impegno e letteratura nella canzone d'autore*, Fondazione Giorgio e Lilli Devoto – San Marco dei Giustiniani, Genova, 2007.
- M. Gervasoni, *Le armi di Orfeo. Musica, mitologie nazionali e religioni politiche nell'Europa del Novecento*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.
- G. Ghidotti e S. Rocchetti, *I canti e la storia italiana*, in Guanci e Santini, 2005, pp. 159-172.
- L. Gigante e G. Turi, *Prestami orecchio. L'uso della canzone nel dialogo tra le generazioni*, La Meridiana, Molfetta (BA), 2005.
- C. Grazioli, *L'Italia in musica* (2013), in <http://cle.ens-lyon.fr/l-italia-in-musica-indice-162864.kjsp?RH=ITA110500>.
- Gruppo di ricerca didattica di Iris, s.d., *Storie e culture musicali in dimensione europea ma non eurocentrica. Scheda in progress sulle attività del Gruppo*, in www.storieinrete.org/storie_wp/wp-content/uploads/2010/04/iris_gruppo_musica_sch_27_5_20143.pdf
- V. Guanci e C. Santini (a c. di), *Far sentire la storia. Musica, suoni, discorsi per fare, insegnare e apprendere la storia*, Polaris, Vicchio del Mugello (FI), 2005 (con un CD audio allegato, a c. di Volfango Santinelli).
- F. Guccini, *Un altro giorno è andato. Francesco Guccini si racconta a Massimo Cotto*, Giunti, Firenze, 1999.
- F. Guccini, *Stagioni. Tutte le canzoni*, a c. di Valentina Pattavina, Einaudi, Torino, 2000 (con la videocassetta *Francesco Guccini, Stagioni*, a c. di Vincenzo Mollica).
- M. Gusso, *Storia delle migrazioni*, in E. Damiano (a c. di), *Homo Migrans. Discipline e concetti per un curriculum di educazione interculturale a prova di scuola*, Franco Angeli, Milano, 1998 (I ed.; II ed.: ivi, 2002), pp. 355-411.
- M. Gusso, *L'Italia narrata. Un percorso integrato di storia e letteratura del Novecento*, in C. Brigadeci (a c. di), *Il laboratorio di italiano. Esperienze, riflessioni, proposte*, Unicopli, Milano, 2002, pp. 19-43, in www.storieinrete.org/storie_wp/?p=1665.
- M. Gusso, *Il contributo della storia*, in S. Citterio e M. Salvarezza (a c. di), *L'area geostorico-sociale. Dalla ricerca ai curricoli*, Franco Angeli, Milano, 2004, pp. 97-108.
- M. Gusso, *Storie di canzoni migranti, fra traduzioni, riusi, censure e meticciami*, in M.T. Rabitti e M. Gusso (a c. di), *Storia e musica in laboratorio*, "I Quaderni di Clío '92", 2007, n. 8, pp. 85-127.
- M. Gusso, *Cantare l'impegno*, in V. Campo (a c. di), *La biblioteca delle passioni giovanili*, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano, 2008, pp. 124-149, in www.storieinrete.org/storie_wp/?p=15673.
- M. Gusso, *Le canzoni come specchi, testi e fonti. Un approccio integrato storico-musicale-letterario*, "Strumenti Cres", 2009, n. 52 (allegato a "Mani Tese", 2009, n. 462), pp. 29-30, in www.storieinrete.org/gallery/1/stanganello_gusso_strumenticres_2009_53.pdf.
- M. Gusso, *Il laboratorio con le canzoni*, in P. Bernardi e F. Monducci (a c. di), *Insegnare storia. Guida alla didattica del laboratorio storico*, UTET Università, Torino, 2012 (II ed.; I ed. a cura di P. Bernardi, ivi, 2006), pp. 173-204.
- M. Gusso, *Il valore aggiunto della storia. Per un insegnamento integrato di letteratura e storia e un approccio storico-interdisciplinare alle letterature delle migrazioni*, versione riveduta, corretta e aggiornata al 18 maggio 2015, in www.storieinrete.org/storie_wp/wp-content/uploads/2012/03/gusso_ecole_editio_maior_2_3_20122.pdf (Gusso, 2015 a).
- M. Gusso, *La dimensione storica* (20 maggio 2015), in www.storieinrete.org/storie_wp/?p=7026 (Gusso, 2015 b).
- M. Gusso, *Storicità, fonti, genesi ed attualità di un film storico di finzione*: Bronte

(1972) di Florestano Vancini, in Cocilovo, 2015, pp. 49-67 (Gusso, 2015 c).

M. Gusso, *Un canto della Prima Guerra Mondiale come fonte storica: La leggenda del Piave (1918) di E. A. Mario*, in Cocilovo e Perillo, 2016, pp. 63-74 (Gusso, 2016 a).

M. Gusso, *Le opere d'arte come fonti. Alcuni esempi: testi letterari, film e canzoni*, in Lotti e Monari, 2016, pp. 15-34 (Gusso, 2016 b).

M. Gusso (coord.), *Laboratorio Testi letterari, film e canzoni come fonti per la storia del Novecento*, ivi, pp. 35-52 (Gusso, 2016 c).

V. Incenzo, *La canzone in cui viviamo. Cento(uno) viaggi nella scrittura cantata italiana*, No Reply, Milano, 2011.

P. Jachia, *La canzone d'autore italiana 1958-1997. Avventure della parola cantata*, Feltrinelli, Milano, 1998.

H.R. Jauss, *Perché la storia della letteratura?*, Guida, Napoli, 1989 (IV ed.; I ed.: ivi, 1969; ultima ed.: ivi, 2001; ed. or.: *Literaturgeschichte als Provokation der Literaturwissenschaft*, Konstanzer Universitätsreden, Costanza, 1967).

E. Jona, S. Liberovici, F. Castelli e A. Lovatto, *Le ciminiere non fanno più fumo. Canti e memorie degli operai torinesi*, Donzelli, Roma, 2008 (con il CD audio omonimo).

S. La Via, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Carocci, Roma, 2006, con il CD-ROM di Stefano La Via, *Poesia per musica e musica per poesia*.

J. Le Goff, *Documento/monumento*, in Aa. Vv., *Enciclopedia Einaudi*, Einaudi, Torino, 1978, vol. V, pp. 38-48.

R. Leydi, *La canzone popolare*, in R. Romano e C. Vivanti (coord.), *Storia d'Italia*, vol. V (*I documenti*), Einaudi, Torino, 1973, tomo II, pp. 1181-1249.

R. Leydi (a c. di), *Canti e musiche popolari*, Electa, Milano, 1990.

R. Leydi, *I canti popolari italiani. 120 testi e musiche scelti e annotati*, con la collaborazione di Sandra Mantovani e Cristina Pederiva, Arnoldo Mondadori, Milano, 1995 (IV rist. della III ed. del 1984; I ed.: ivi, 1973).

R. Leydi, "Sentite buona gente". *La ballata e la canzone narrativa e "Mamma mia, dammi cento lire...". L'emigrazione e la canzone popolare*, in R. Leydi, *I repertori*, vol. II di Aa. Vv., *Guida alla musica popolare in Italia*, Libreria Musicale Italiana, Lucca, 1996-2002, voll. 3, 2001, pp. 23-77 e 119-147.

F. Liperi, *Storia della canzone italiana*, RAI-ERI, Roma, 2011 (II ed. riveduta, aggiornata e ampliata; I ed.: ivi, 1999).

F. Liperi, *Stelle del folk italiano*, Manifestolibri, Roma, 2014.

P. Lotti ed E. Monari (a c. di), *Incroci di linguaggi. Rappresentazioni artistiche del passato nella didattica della storia*, Clio '92 - Mnamon, Mantova - Milano, 2016.

D. Lynskey, *33 Revolutions per Minute. A History of Protest Songs*, Faber and Faber, Londra, 2010 (I ed.; II ed.: *33 Revolutions per Minute. A History of Protest Songs, from Billie Holiday to Green Day*, Ecco press, New York, 2011).

R. Manfredi, *Skan-zo-na-ta. La canzone umoristica e satirica italiana da Petrolini a Caparezza*, a c. di A. Tonti, Skira, Ginevra-Milano, 2016.

G. Marini, *Italiani sì, ma di un'altra razza (1974)*, in G. Marini, *Italia, quanto sei lunga. Con una lettera di Ivan Della Mea*, L'Epos, Palermo, 2004, pp. 145-164 (I ed.: Mazzotta - Istituto Ernesto De Martino, Milano, 1977, pp. 107-121).

E. Marino, *Andarsene sognando. L'emigrazione nella canzone italiana*, Iannone, Isernia, 2014 (I ed.; II ed.: ivi, 2015).

R. Middleton, *Studiare la popular music*, Feltrinelli, Milano, 1994 (I ed.; II ed.: ivi, 2007; ed. or.: *Studying Popular Music*, Open University Press, Buckingham, 1990).

G. Monti e V. Di Pietro, *Dizionario dei Cantautori*, Garzanti, Milano, 2003.

S. Nobile, *L'arcipelago del rock. La fruizione musicale giovanile tra consumo e identificazione*, Vallecchi, Firenze, 1992.

- S. Nobile, *Mezzo secolo di canzoni italiane. Una prospettiva sociologica (1960-2010)*, Carocci, Roma, 2012.
- G. Olmoti, *CantaStoria. Cinquant'anni della nostra storia attraverso le canzoni*, Zona, Civitella in Val di Chiana (AR), 2009.
- P. Ortoleva, *Rifar le polpe al carcame della storia. Il passato nell'audiovisivo di finzione e la didattica*, in Aa. Vv., *La cinepresa e la storia. Fascismo antifascismo guerra e resistenza nel cinema italiano*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 1985, pp. 58-73.
- P. Ortoleva, *Cinema e storia. Scene dal passato*, Loescher, Torino, 1991.
- M.R. Ostuni e G.A. Stella, *Sogni e fagotti. Immagini, parole e canti degli emigranti italiani*, Rizzoli, Milano, 2005 (con il CD audio di Gualtiero Bertelli – la Compagnia delle Acque, *Sogni e fagotti. Canti dell'emigrazione italiana*).
- R. Padovano, *Hit Parade. Classifiche, dischi, artisti dagli anni '50 ai nostri giorni*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1997.
- E. Pasquali, *Dizionario della musica italiana. La canzone*, TEN, Roma, 1997.
- M. Peroni, *Il nostro concerto. La storia contemporanea tra musica leggera e canzone popolare*, Bruno Mondadori, Milano, 2005 (II ed.; I ed.: "Il nostro concerto". *La storia contemporanea tra musica leggera e canzone popolare*, La Nuova Italia, Firenze, 2001).
- B. Pincardini e G. Stanganello, *Migranti siamo noi. Parole, canti, immagini di italiani oltre frontiera*, "Strumenti Cres", 2006, n. 42 (supplemento a "Mani Tese", 2006, n. 431), pp. 9-12 e n. 43 (supplemento a "Mani Tese", 2006, n. 435), pp. 7-10.
- S. Pivato, *La storia leggera. L'uso pubblico della storia nella canzone italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- S. Pivato, *Le canzoni della storia*, in Guanci e Santini, 2005, pp. 77-86 (Pivato, 2005 a).
- S. Pivato, *Bella ciao. Canto e politica nella storia d'Italia con una scelta di testi*, in collaborazione con Amoreno Martellini, Laterza, Roma-Bari, 2005 e 2007 (Pivato, 2005 b).
- G. Plastino (a c. di), *La musica folk. Storie, protagonisti e documenti del revival in Italia*, Il Saggiatore, Milano, 2016.
- K. Pomian, *Che cos'è la storia*, Bruno Mondadori, Milano, 2001 (ed. or.: *Sur l'histoire*, Gallimard, Parigi, 1999).
- P. Prato, *La musica italiana. Una storia sociale dall'Unità italiana*, Donzelli, Roma, 2010.
- A. Rigolli e N. Scaldaferrì (a c. di), *Popular music e musica popolare. Riflessioni ed esperienze a confronto*, Marsilio – Casa della Musica, Venezia – Parma, 2010.
- M. Ronconi (a c. di), *100 dischi ideali per capire la nuova canzone italiana*, Editori Riuniti, Roma, 2002.
- L. Rossi, *Emigrazione interna italiana: una esperienza di laboratorio delle fonti musicografiche (e altre)*, "Strumenti Cres", 1999, n. 23 (supplemento a "Mani Tese", 1999, n. 363), pp. 8-12.
- T. Saffioti, *Ballate italiane*, BookTime, Milano, 2013 (I ed.: ivi, 2008), con il CD audio *Ballate popolari italiane*, a c. di Giordano Dall'Armellina.
- D. Salvatori, *Storia dell'hit parade*, Gremese, Roma, 1989.
- D. Salvatori, *40 anni di hit parade in Italia*, Tarab, Firenze, 1999 (I ed.: *Venticinque anni di hit parade in Italia*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1982).
- D. Salvatori, *Il Salvatori 2017. Il Dizionario della Canzone*, Clichy, Firenze, 2016, voll. 2.
- L. Salvini, *Non erano solo canzonette*, con Giovanni Choukhadarian, Skira, Milano, 2015.
- M. Santoro, *La leggerezza insostenibile. Genesi del campo della canzone d'autore*, "Rassegna Italiana di Sociologia", 2000, n. 2, pp. 189-222.

- M. Santoro, *Effetto Tenco. Genealogia della canzone d'autore*, Il Mulino, Bologna, 2010.
- A.V. Savona e M.L. Straniero, *Canti dell'emigrazione*, Garzanti, Milano, 1976.
- G. Sibilla, *I linguaggi della musica pop*, Bompiani, Milano, 2003.
- G. Sibilla, *L'industria musicale*, Carocci, Roma, 2006.
- P. Somigli, *La canzone in Italia. Strumenti per l'indagine e prospettive di ricerca*, Aracne, Roma, 2010.
- G.A. Stella, *Il viaggio più lungo. L'odissea dei migranti italiani*, musiche di G. Bertelli e della Compagnia delle Acque, Rizzoli, Milano, 2010 (contiene il libro di G.A. Stella, *Il viaggio più lungo. Dizionario essenziale* e il DVD di G.A. Stella, *L'orda. Lo spettacolo*, musiche di G. Bertelli e della Compagnia delle Acque).
- M.L. Straniero, *Cento canti politici & sociali*, Gammalibri, Milano, 1984.
- E. Tabasso e M. Bracci, *Da Modugno a X Factor. Musica e società italiana dal dopoguerra a oggi*, Carocci, Roma, 2010.
- P. Talanca, *Cantautori novissimi. Canzone d'autore per il terzo millennio. Max Manfredi – Marco Ongaro – Vinicio Capossela – Alessio Lega – Carmen Consoli – Isa – Samuele Bersani – Simone Cristicchi. Con interviste a Roberto Vecchioni e Gianmaria Testa*, Bastogi, Foggia, 2008.
- M. Targa, *Canzoni migranti da metà Ottocento ai nostri giorni*, "Musica & parole. Storie, tracce, temi della canzone d'autore italiana", 2009, n. 7, pp. 80-88 (cfr. M. Targa, *Canzoni migranti. Emigrazione: quando eravamo extracomunitari*, in www.hitparadeitalia.it/mono/emigrazione.htm).
- S. Telve, *Il poeta e il cantautore. La lingua della canzone italiana fra lingua poetica della tradizione e oralità*, "Argo", 2000, n. 1, pp. 10-25, in www.argonline.it/argo/argo-n-1/argo-n-1_stefano-telve-poeta-cantautore.
- J. Topolski, *Metodologia della ricerca storica*, Il Mulino, Bologna, 1975 (ed. or.: *Metodologia historii. Wydanie drugie poprawione i uzupełnione*, Państwowe Wydawnictwo Naukowe, Varsavia, 1973).
- J. Topolski, *La storiografia contemporanea*, Editori Riuniti, Roma, 1981 (ed. or.: *Marksizm i historia*, Państwowy Instytut Wydawniczy, Varsavia, 1977).
- J. Topolski, *Narrare la storia. Nuovi principi di metodologia storica*, con la collaborazione di R. Righini, Bruno Mondadori, Milano, 1997.
- G. Vettori (a c. di), *Canzoni italiane di protesta (1794-1974)*, Newton Compton, Roma, 1976 (I ed.: ivi, 1974).
- G. Vettori (a c. di), *I canti popolari italiani*, ivi, 1995 (I ed.: ivi, 1974).
- R. Viscardi, *Popular music: dinamiche della musica leggera dalle comunicazioni di massa alla rivoluzione digitale*, Ellissi, Napoli, 2004.
- L. Zuliani, *Poesia e versi per musica. L'evoluzione dei metri italiani*, Il Mulino, Bologna, 2009.